

Insieme per un Polo regionale Forte

Forza ACB, forza Bellinzonesi

Domenica prossima, 6 aprile, tutti i Bellinzonesi (e con loro moltissimi ticinesi) saranno, di persona, davanti alla TV o con lo spirito, a Basilea. Insieme saremo lì per sostenere l'ACB con la speranza di vedere capitano Rivera alzare al cielo la Coppa Svizzera e di vivere poi una grande festa. In ogni caso, sarà un forte momento di identità regionale, di condivisione di passioni e di interessi. Sono convinto che finale di Coppa Svizzera ed anche la ben più importante (e per certi versi tragica) vicenda delle Officine FFS possono essere per Bellinzona e per tutta la regione un punto di partenza.

Il Bellinzonese, il Sopraceneri, tutto il Ticino hanno bisogno di un polo regionale forte. Mi sono chiesto: "ma cosa ci vuole?".

Le prime risposte sono suggerite dal buon senso. Ci vogliono idee, progetti, volontà di dividerli e realizzarli insieme, persone capaci di lavorare come una squadra vincente. Poi sono necessari anche i soldi. Ma anche qui, i soldi da soli non bastano.

I teorici dello sviluppo regionale aggiungono che il successo di un polo si costruisce grazie alle relazioni tra un territorio, le persone che lo abitano o che vi lavorano (la società), l'economia e le istituzioni. E' inoltre necessaria la capacità di dialogare e confrontarsi con le realtà che ci circondano in Ticino, verso Sud (la Lombardia) e nel resto della Svizzera, dell'Europa e del mondo. Siamo o no responsabili dei destini di un "patrimonio dell'umanità UNESCO"?

È allora evidente che il "polo regionale forte" non può essere limitato ai confini di Bellinzona. La città ha un ruolo importante ma il successo del polo regionale impone la capacità di coinvolgere e motivare i Comuni che la circondano: a nord, ma anche a sud e sull'altra sponda del Ticino.

Un progetto di polo regionale che guarda solo a nord è insufficiente. Basti pensare alle diverse potenzialità di un territorio pregiato (una volta liberato dallo stand di tiro) quale l'area dei Saleggi ed il comparto di Pratocarasso.

Saliamo al Castello di Montebello per dare un'occhiata. La zona dei Saleggi ci appare come la periferia sud della città (con il rischio di essere solo un'area di speculazioni) ma, soprattutto, il nucleo centrale di un agglomerato, uno spazio che se utilizzato con intelligenza e lungimiranza può diventare punto di aggregazione, un valore aggiunto per tutta la regione. È facile immaginare che lì possano sorgere centri di formazione, aziende di servizi di qualità, attività economiche del terziario.

Il primo passo verso un "polo regionale forte" per tutto il Bellinzonese, le Tre Valli (Leventina, Belpino e Riviera) ed anche la Mesolcina è la capacità di lavorare insieme su progetti concreti, apparentemente di dettaglio.

Un esempio? Mi viene in mente il Piano regionale dei trasporti. Abbiamo bisogno di una rete di trasporti pubblici efficienti e di qualità: da Castione (prossima stazione terminale della rete TILO) fino ai centri commerciali sul Piano di Magadino. Per risolvere i problemi di mobilità nelle ore di punta ma anche per contribuire alla qualità dell'ambiente e della vita.

Per raggiungere questo obiettivo dobbiamo sapere leggere il territorio in modo globale (cioè almeno dal Castello di Sasso Corbaro), capire che i confini esistono ormai solo sulla carta (o nella nostra testa) e cominciare a ragionare insieme.

Per questo è indispensabile l'aggregazione? Non lo credo, anche se sarebbe auspicabile. Basta che le persone che saranno scelte per guidare i nostri Comuni nei prossimi quattro anni abbiano la capacità e la volontà di lavorare insieme nell'interesse di tutta la regione. Ciascuno con le proprie idee, con le competenze e le esperienze acquisite nella vita di ogni giorno (e non solo in politica) ma uniti da una forte identità regionale.

La stessa identità regionale che ci fa gridare "Giù le mani dalle Officine" e "ACB, ACB". Solo così queste due esperienze, l'una preoccupante e che tocca direttamente numerose persone e famiglie, l'altra spensierata e festosa potranno essere non solo "un momento storico" ma anche e soprattutto un punto di partenza.

Forza Bellinzona!

Decio Cavallini
Candidato al Municipio di Bellinzona
www.decio-cavallini.ch